

## Porte della Misericordia in città e nella Diocesi di Milano

Sono abbastanza vecchio per ricordare cinque Giubilei:

1950: Pio XII; 1966: Paolo VI; 1975: secondo Giubileo di Paolo VI; 1983: Giovanni Paolo II;  
2000: secondo Giubileo di Giovanni Paolo II

tutti rigorosamente “romani”, per cui solo in occasione dell’ultimo mi riuscì di varcare la Porta Santa di San Pietro. Di alcune novità significative che mi hanno commosso – la modesta grata di legno che fa da porta alla Cattedrale di Bangui, la ancor più modesta porta a vetri della Caritas romana che mi ha ricordato quella del nostro Oratorio, ecc. – parlano altre pagine di questo numero.

Qui vediamo come si celebra il Giubileo nella nostra Diocesi – le notizie essenziali erano già nel numero scorso dell’Eco (p. 31). Dal Decreto del nostro Arcivescovo:

“...**stabiliamo** che per tutta la durata dell’Anno Santo, a partire dalla domenica **13 dicembre 2015**, venga aperta una **Porta della Misericordia** nella **Cattedrale Metropolitana di S. Maria Nascente** (Duomo di Milano), *Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani* e nelle **seguenti Chiese**, Santuari e luoghi di misericordia, individuati per ognuna delle Zone pastorali della Diocesi di Milano [vedi elenco completo nella locandina ripubblicata in altra pagina – a Milano: S. Ambrogio e Don Gnocchi]

Stabiliamo inoltre che, per tutta la durata dell’Anno Santo, siano costituite in Diocesi alcune chiese in cui offrire con maggiore continuità la possibilità di accedere al sacramento della Penitenza (con lettera in data 1 settembre 2015 il Santo Padre ha concesso «a tutti i sacerdoti per l’Anno Giubilare la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono»), che pertanto assumono la qualifica di **Chiese penitenziali** e sono di seguito indicate, in ordine di Zona pastorale:

### Zona Pastorale I - Milano

1. Chiesa parrocchiale *S. Agostino* (Salesiani)
2. Chiesa parrocchiale *S. Alessandro* (Barnabiti)
3. Chiesa parrocchiale *B. Vergine Immacolata e S. Antonio* (Conventuali)
4. Chiesa parrocchiale *Corpus Domini* (Carmelitani)
5. Chiesa parrocchiale *S. Carlo al Corso* (Serviti)
6. Chiesa parrocchiale *S. Maria della Scala in S. Fedele* (Gesuiti)
7. Chiesa di *S. Antonio di Padova* (Ordine dei Frati Minori)
8. Chiesa parrocchiale *S. Maria delle Grazie al Naviglio*
9. Chiesa di *S. Maria degli Angeli* (Cappuccini)”

(seguono 50 chiese nelle altre zone).

Infatti la celebrazione del **Sacramento della Penitenza** e la partecipazione all’**Eucaristia** nello stesso giorno o nei giorni vicini, nonché la **preghiera secondo le intenzioni del Papa** (il Padre Nostro e l’Ave Maria) devono accompagnare l’entrata in una delle **Chiese giubilari** attraversando la **Porta della Misericordia**.

L’indulgenza, applicabile a favore di sé stessi o di una persona defunta (**non** di un’altra persona vivente) si può ottenere anche **compiendo un’opera di misericordia corporale o spirituale**. E poiché, ad esempio, anche una persona costretta in casa dalla malattia può compiere opere di misericordia spirituale – in particolare: *Pregare Dio per i vivi e per i morti* – anch’essa può ricevere l’indulgenza. Ricordiamo a questo proposito che oltre ai Sacerdoti vi sono in parrocchia Ministri straordinari della Comunione Eucaristica che possono portare l’Eucaristia al domicilio degli

ammalati. È sufficiente fornire nome e indirizzo alla Segreteria parrocchiale. Alla santa Messa e alla preghiera comunitaria si può partecipare anche attraverso i mezzi di comunicazione (radio e TV).

A chi varca la soglia di una Porta della Misericordia si chiede di recitare il Credo e la Preghiera dettata da Papa Francesco:



8 dicembre 2015  
20 novembre 2016

## Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo

Signore Gesù Cristo,  
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.  
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla  
schiavitù del denaro;  
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una  
creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al  
ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che  
dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,  
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il  
perdono e la misericordia:  
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo  
Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di  
debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nel  
l'ignoranza e nell'errore;  
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e  
perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione  
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del  
Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare  
ai poveri il lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi  
restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della  
Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli.

Amen



(a cura di Gianfranco Porcelli)